

EUROMEETING '91: INVENTARE UN VOLO !!

di Enrico SISLER



- XIV° EDIZIONE DELLA ORMAI MITICA MANIFESTAZIONE DI VOLO R.C. PENDIO.
- RECORD DI CONCORRENTI PROVENIENTI DA TUTTA EUROPA E LIVELLO DEI MODELLI IN COSTANTE ASCESA CON ALCUNI VERI E PROPRI CAPOLAVORI.
- I CAPRICCI METEOROLOGICI CONDIZIONANO LA GARA MA PER LA PROSSIMA EDIZIONE SONO PREVISTE ADEGUATE CONTROMISURE.
- LA "GAZZETTA DELLO SPORT" DEDICA ADEGUATO SPAZIO ALL'EUROMEETING.

(Val di Fassa) - L'Euomeeting Val di Fassa colpisce ancora!

Basti pensare agli oltre 180 concorrenti regolarmente iscritti nelle giornate precedenti la tradizionale kermesse fassana e, soprattutto, al carattere sempre più internazionale della manifestazione.

Scorrendo gli elenchi ufficiali dei concorrenti si nota la presenza di ben 7 nazionalità che, con la loro partecipazione, hanno onorato il Meeting, vediamole: Italia 79 concorrenti, Germania 68, Austria 25, Svizzera 3, Francia 3, Ungheria 2, Spagna 1.

Se a questo imponente schieramento si aggiungono gli iscritti della ultima ora, si sfiora lo "splendido" numero di 200 modellisti saliti sulle erbose pendici del "Col del Cuc", a 2500 metri slm, per gareggiare, ma anche per scoprire le ultime novità del volo R.C. in pendio, per fiutare le tendenze (in fatto di costruzione, kit di montaggio, tecnica) che fra mesi (o forse anni) vedremo diffuse su tutti i pendii del vecchio continente. Per servirci di un paragone calzante (naturalmente fatte le debite proporzioni), potremmo accostare l'Euomeeting ad una competizione di Formula 1, dove le idee nuove e all'avanguardia sono sperimentate (in gara) a beneficio di tutti gli automobilisti. Qualcosa di simile avviene, più mode-

stamente e riguardo al volo R.C. in pendio, in occasione del Meeting.

In questo modo si spiega la grandissima attenzione nella realizzazione e finitura dei modelli (decisamente superiore a quanto visto nelle passate edizioni) ed in linea con quanto avviene sui "fratelli maggiori": gli alianti veri e propri con persone a bordo.

In particolare, la ricerca di nuovi materiali di rivestimento è sempre più attiva, con preferenza verso le plastiche termo ed autoadesive od, in alternativa, realizzando verniciature "professionali" ad alta resistenza e basso peso.

Si spiega così anche una tendenza all'installazione di turbolatori per migliorare le prestazioni aerodinamiche dei veleggiatori di scena in Val di Fassa. Ecco perché, nonostante il tempo inclemente ed il freddo della prima giornata, che ha costretto gli organizzatori a concentrare la gara in poche ore della giornata di domenica, l'Euomeeting 91 ha potuto salvarsi; il suo essere vetrina dei trend aeromodellistici più evoluti, ed inoltre la presenza di modelli superbi come, ad esempio, un NIMBUS 3 da 8,15 metri di apertura alare, un CANARD fantastico (da noi battezzato "futura") del peso di 9,5 kg con 4,75 m di apertura alare, e tutti gli OLDTIMERS, sempre splendidi, hanno fatto il

resto.

Ai colleghi delle emittenti televisive (in particolare RTTR) che chiedevano di illustrare con parole semplici (destinate al pubblico televisivo che non necessariamente conosce l'aeromodellismo a questi livelli) i motivi del successo della manifestazione, abbiamo proposto 4 parole: SPORT, SPETTACOLO, NATURA, CULTURA; la sera stessa i giornalisti televisivi, sino ad allora digiuni di aeromodellismo, ci confermavano di avere compreso il motto!!

Infatti l'hobby dell'aeromodellismo diventa SPORT nell'attività, anche fisica, richiesta per raggiungere (praticando del "trekking" gradevolissimo) il campo di volo del Pordo e nel misurarsi per due giornate con l'ambiente naturale dolomitico; lo SPETTACOLO è quello naturalmente offerto dal volo in pendio, dove evoluzioni lente e veloci, passaggi acrobatici ed "arrampicate" in termica si susseguono senza soluzione di continuità. La NATURA è poi l'elemento dominante in Val di Fassa: è la PROTAGONISTA accanto ai concorrenti.

La CULTURA è quella semplice, ma profonda, che nasce dall'incontro (meeting significa proprio questo) tra appassionati di tutta Europa, che però si sentono accomunati da un'unica lingua: l'aeromodellismo!



L'IMPORTANZA DEGLI SPONSOR

Una manifestazione del livello e prestigio dell'Euromeeeting dipende, in maniera rilevante, dalla disponibilità e sensibilità di aziende ed enti disposti a sostenerla: è insomma, sponsor-dipendente. Naturalmente il tam-tam aeromodellistico (per le aziende di settore) ed al ritorno di immagine (per gli altri enti) a favore di coloro che hanno creduto ancora una volta (è la 14.a!) nella kermesse fassana risulta sicuramente notevole.

Ricordiamo lo splendido opuscolo di presentazione (distribuito in mezza Europa), i servizi televisivi di grande effetto, e la stampa specializzata che da sempre segue la manifestazione; l'edizione di quest'anno ha inoltre fatto registrare, con grande soddisfazione di tutti gli aeromodellisti, una piacevole sorpresa: "La Gazzetta dello Sport" ha dedicato uno spazio, nell'ambito di "Sport e Hobby", all'Euromeeeting 91 dimostrando simpatia ed interesse verso l'aeromodellismo.

Tornando agli sponsor ricordiamo i tradizionali ed affidabili GRAUPNER ed AVIOMODELLI, SOMMER, AIRWORLD, CUCCOLO, FINGERLE, MULTIPLEX, aziende di settore sempre presenti in Val di Fassa; quindi ALENIA, società del gruppo IRI FINMECCANICA, che è nata dalla fusione di Aeritalia e Selenia ed è attualmente leader italiano dell'aeronautica, elettronica, spazio.

Importante è risultato pure il contributo, fra gli sponsor non tecnici, della "VAL DI FASSA", del TRENTINO (con il patrocinio dell'Assessore al Turismo della Prov. Aut. di Trento, dott. Giorgio Tononi), della SIT Canazei, oltre alla Banca di Trento e Bolzano.

EUROMEETING.: REGOLAMENTO, NOVITA' PROBABILI

Paradossalmente l'inclemenza del tempo e le difficoltà conseguenti nel gestire l'appuntamento "clou" del volo a vela R.C. mondiale, hanno non solo permesso di svolgere il Meeting (anche se solo nella giornata di domenica in maniera apprezzabile), ma hanno stimolato l'organizzazione a trovare una soluzione in vista delle prossime edizioni; infatti i quasi 200 modellisti giunti da tutta Europa, e l'importanza della manifestazione, meritano che sia fatto ogni sforzo per garantire un buon svolgimento della gara anche in condizioni meteorologiche avverse.

Ecco che così è nata l'idea di allestire, in futuro, un campo di volo alternativo (di emergenza) a quello "ufficiale" del "Col del Cuc"; in caso di condizioni meteo difficili ai 2400 metri slm del mitico Col del Cuc, entrerebbe in funzione il campo di emergenza (già individuato ad una quota più bassa) verso il quale verrebbero dirottati i gruppi di concorrenti. Una volta risolti i problemi logistici derivanti dal trasporto dei concorrenti e dei giudici, questa soluzione è senz'altro auspica-

bile e strameritata dai "fedelissimi" modellisti.

L'Euromeeeting si articola in due giornate di voli (sabato e domenica) al termine dei quali, lo precisiamo per chi non conoscesse la kermesse fassana, vengono valutate le seguenti categorie di modelli:

veleggiatori: modelli con aperture alari sino a m 3,50;

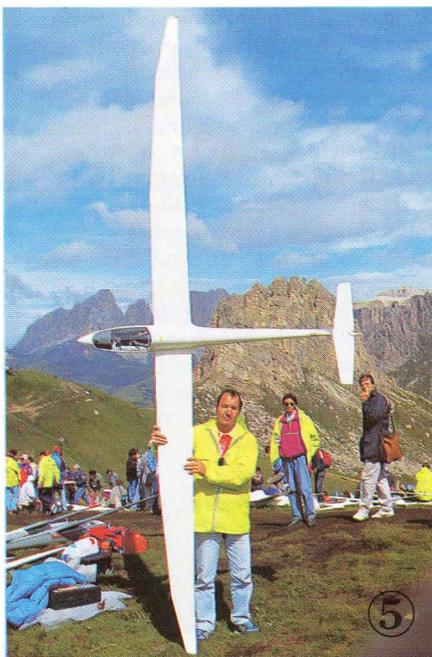
superveleggiatori: categoria riservata ai "maxi" di oltre 3,50 di apertura alare, dove il realismo a terra ed in volo raggiunge i massimi livelli;

acrobatici: modelli in genere compatti, attorno ai 3 m di ap. alare, con carichi alari piuttosto sostenuti, che sono in grado di "disegnare" tra le cime dolomitiche tutto il programma acrobatico;

oldtimer: modelli sempre ammirati all'Euromeeeting, in quanto realizzati da autentici specialisti; questa categoria permette di effettuare interessanti tuffi nel passato, e come vedremo, riserva sempre delle sorprese;

tuttala delta: si tratta di una categoria non molto diffusa, ma per questo non meno interessante, chiedetelo ad un certo... Wimmer; infatti Josef Wimmer si dedica da circa trent'anni a questa singolare categoria con risultati notevoli: nella passata edizione fu ammiratissimo il suo "Sudan Sif" (oggetto di una copertina di Modellistica, la n° 374 Novembre





1990 ndr), mentre quest'anno ha presentato un'incredibile "La Bris", di cui parleremo più avanti; canard: anche questa categoria, molto particolare ed impegnativa, ha riservato delle "chicche" notevoli; in particolare il gioiello di Horst Bieler: 4,75 metri di apertura alare per 9,5 kg di peso!

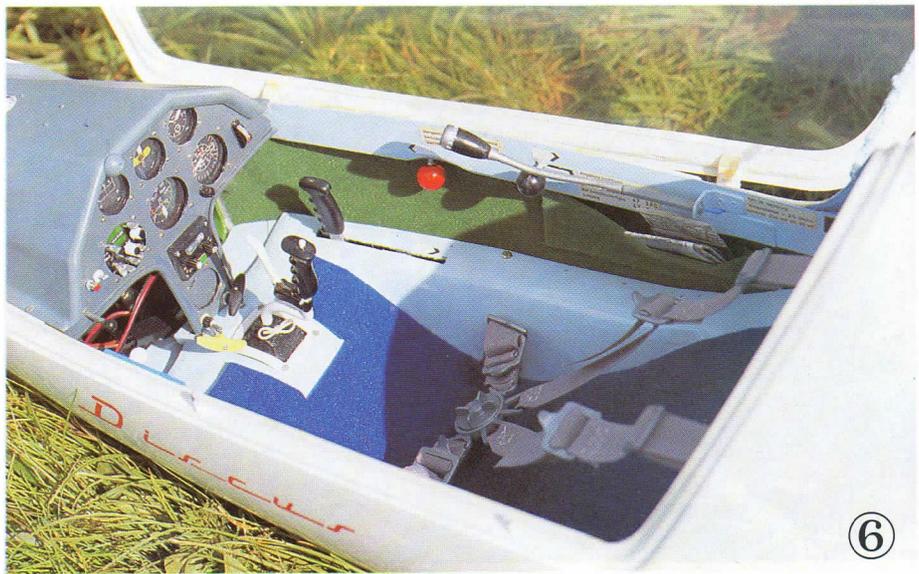
MODELLI, MODELLISTI E... CAPO-LAVORI

Iniziamo ora una carrellata a 360° per scoprire, con l'ausilio delle immagini, una parte significativa (ricordiamo che i modelli erano oltre 200!) di quanto ha offerto l'Euromeeeting 91 in fatto di realizzazioni.

Un primo aspetto è però da ribadire: il costante miglioramento dei modelli presentati, con un "trend" in ascesa sia per i progetti realizzati, sia per la finitura di tutte le categorie in gara, con alcuni capolavori.

Ad esempio il Canard di Horst Bieler (da noi battezzato col nome di "futura"); le dimensioni sono imponenti, la realizzazione delle ali è tradizionale con stirodur rivestito in legno di abachi (per una maggiore robustezza), mentre la fusoliera si presenta in resina epossidica.

Bieler si presentava con i colori dell'MFG di Mosbach. (Fig. 1) e (Fig. 2: ecco come viene trasportato in "quota" lo splendido Canard).



Fra i Superveleggiatori notevole il NIMBUS 3 di Heberhard, premiato anche come il modello più grande dell'Euromeeeting 91; apertura alare di m 8,20 per 14 kg di peso, anche in questo caso ala ed impennaggi sono in stirodur/abachi (una combinazione che permette un buon compromesso robustezza/peso) ed il rivestimento è firmato Graupner; il profilo adottato su questo "gigante del pendio" è un E 203. (Fig. 3) Sempre in questa categoria dei "super" (anche se con dimensioni più umane) è doveroso segnalare la presenza e la realizzazione di un modellista giunto appositamente dalla Spagna: il simpaticissimo Arturo Turrillas (leggi Turrias), che ha presentato un ottimo K6E; il modello è stato autorealizzato dal concorrente iberico, partendo da una fusoliera di Ulmer in tessuto di vetro, e costruendo ali ed impennaggi nel tradizionale sistema espanso ad alta densità/legno, tempo di realizzazione: tre mesi circa. Il K6E misura m 4 di ap. alare per 7 kg di peso, in figura vediamo Turrillas con il modello, ripreso con Marta Festi, rivelatasi preziosa collaboratrice durante tutto l'Euromeeeting 91. (Fig. 4)

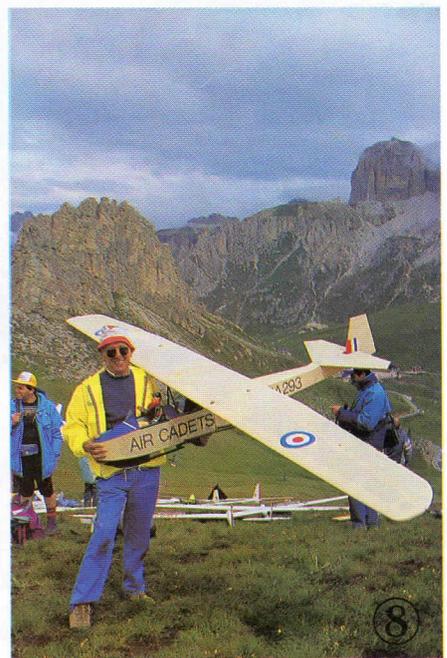
Notevole anche il DISCUS di Gian Carlo Pellucco del GAV Verona; si tratta di una riproduzione in scala 1:3,75, "all fiber" (così in gergo sono chiamati i modelli tuttافibra), con un'apertura alare di m 4,02 per kg 5,2 di peso. Splendidi gli interni realizzati da Pellucco con cura ed un realismo notevole: complimenti! (Fig. 5) e (Fig. 6) lo splendido interno del Discus di Pellucco: notare i particolari.

Per quanto concerne gli Oldtimer, bisogna aprire una parentesi per l'autentica "chicca" presentata dal solito Josef Wimmer; quest'anno l'amico Josef ha sorpreso tutti presentando la

sua ultima realizzazione, frutto di un'accurata ricerca storica: il "LA BRIS". A questo punto si deve ritornare col pensiero al lontano 1857; infatti a quel tempo, il Capitano di vascello Jean Marie La Bris, dopo aver osservato (nel corso delle sue traversate oceaniche) il volo dei gabbiani, ebbe un'idea a dir poco originale: realizzare un velivolo che si ispirasse ai tipici volatili marini, e, in omaggio al mare che ovviamente amava, assomigliasse (nella fusoliera) ... ai pesci.

Così nacque il "LA BRIS", un velivolo che non ebbe grande fortuna per le doti di volo (sembra infatti sfidare le leggi che ispirano la progettazione di un velivolo), ma che è sicuramente frutto di un'idea affascinante. La riproduzione curata da Wimmer (che con questo modello è alla sua 156.a costruzione!!!) misura 3,20 m di apertura per 5 kg di peso, la struttura è interamente in legno; interessante pure il materiale utilizzato per il rivestimento: si tratta del "glasflies", una speciale pellicola leggera ed al contempo assai resistente.

Il modello, nonostante le condizioni





meteo proibitive, ha effettuato un breve volo, dopo il quale Wimmer è letteralmente "esploso" di gioia: complimenti per il modello e per la grande passione di questo aeromodellista unico. (Fig. 7) Wimmer, ritratto con Marta Festi ed il suo capolavoro: il "LA BRIS". Sempre tra gli Oldtimer, segnaliamo l'ottima realizzazione di Tullio Facchini

di Cremona: il "T 31 SLINGSBY"; si tratta della riproduzione, in scala 1:4, dell'omonimo velivolo progettato nel 1931 e che effettuò il battesimo del volo nel settembre del 1960. La struttura realizzata da Facchini è in balsa, pino, compensato, mentre il rivestimento è tutto in solartex. Dimensioni: ap. alare m 3,80 per 5,5 kg

di peso, una menzione si deve pure ai vari Goi, Cappellini, Cappelletti, sempre di Cremona, che hanno collaborato alla riuscita del progetto: complimenti! (Fig. 8) Nella medesima categoria segnaliamo il "PELLICANO" di Enzo Perico, del G.A.B. Bergamo; il progetto originale del velivolo risale al 1940, la riproduzione curata da Perico misura m 5 di ap. alare con un peso di ben 9,8 kg, interessante risulta la fusoliera che è stata realizzata in fibra di vetro (di cui esiste lo stampo), mentre ali ed impennaggi sono ovviamente in legno centinato. (Fig. 9)

Molto bella anche la riproduzione portata in Val di Fassa dal "mitico" Nietzer (costruita in collaborazione con Maier): il "GO-242" dove GO sta per GÖTHA; si tratta di un aliante progettato nel 1938-39, di dimensioni notevoli, infatti l'originale misurava ben 32 m di ap. alare. La riproduzione dell'amico Klaus, misura m 4,40 di apertura per 9 kg di peso, da notare come la parte anteriore della fusoliera celi un carrarmato perfettamente funzionante (con r.c.)! Tempo di realizzazione: circa 300 ore, e costruzione in legno di balsa e compensati, il rivestimento è in perlon. (Fig. 10)

Nella categoria dei Superveleggiatori, offerti in Scatola di Montaggio, segnaliamo due modelli della pattuglia GRAUPNER: il "LIBERTA 400" ed il "CANDIDA".

Il primo è un buon veleggiatore, versatile, concepito per il volo in pendio ed in termica, misura m 4 di ap. alare per kg 3,1 di peso; il profilo adottato è l'E 195 modificato, la configurazione del kit è quella classica Graupner, altamente prefabbricata, con fusoliera in GFK e svariati accessori.

Il "CANDIDA" è un modello speculare al primo, con il medesimo profilo E 195 mod., ma con un'apertura alare inferiore, m 3,60, ed un peso di 2,8 kg. Il Candida 6 utilizzabile per volo in termica, in pendio ed inoltre è sfruttabile come elettroveleggiatore, mediante l'apposito kit prodotto dalla Graupner. (Fig. 11) Due coppie di Candida e Liberta del Team Graupner.

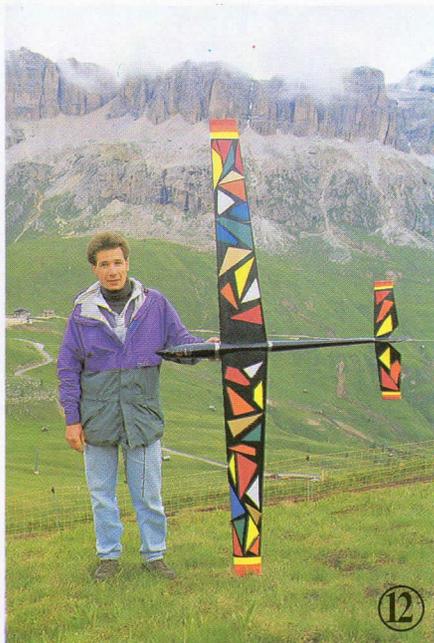
Da menzionare anche un piccolo Acrobatico del concorrente T. Gschneidinger, il "PILOT" prodotto da Gewalt; si tratta di un aliante di 2,30 m di ap. alare e soli 1,6 kg di peso, ma dalle caratteristiche acro notevoli. (Fig. 12)

PREMIAZIONE

Come di consueto la premiazione ha luogo presso l'Hotel Bellavista, in località Pecòl nel comune di Canazei, che ha sottolineato la particolare importanza che l'Euromeeting si è saputa conquistare sia a livello sportivo, che di immagine per la Val di Fassa.

Nonostante la gara non abbia potuto svolgersi con la consueta intensità (leggi capricci del tempo), vengono distribuiti i consueti trofei, coppe e ricchi premi consistenti in materiale modellistico (tra cui due ottimi radiocomandi Graupner sorteggiati!).

Dopo i consueti discorsi e ringraziamen-

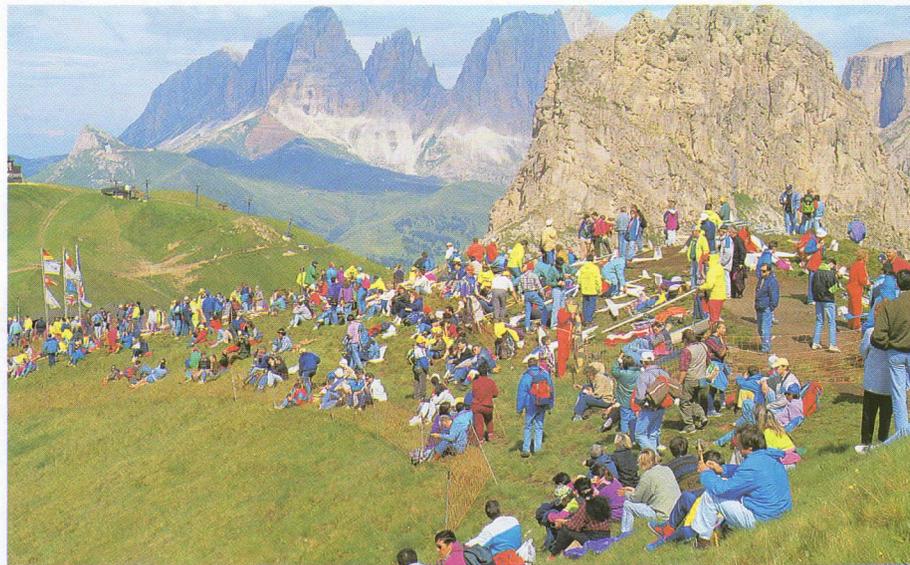


12

ti, tutti d'accordo nel darsi appuntamento con la XV.a edizione dell'Eurometing Val di Fassa: sicuramente un gran bel traguardo.

ORGANIZZAZIONE

Non si può non sottolineare lo sforzo organizzativo da parte del Flight Fassa Valley" con gli infaticabili Leopoldo Rizzi e Oscar Winterle a coordinare i gruppi di Trento e Belluno, i Cason, Simeoni, Begher, Silva, Facchini,



Macchi, Marangoni, Kugler, Castrucci, e l'elenco potrebbe continuare ... ma preferiamo ringraziare tutti in blocco, anche chi per motivi di spazio non è stato citato.

Determinante anche il contributo del "Centro di addestramento Alpino Guardie di Pubblica Sicurezza di Moena "sempre presente con uomini e mezzi per garantire un sereno svolgimento della manifestazione, della "Scuola Alpina Guardia di Finanza Predazzo", e della "Croce Rossa Italiana Val di Fassa". Da segnalare i numerosi messaggi di felicitazioni e incoraggiamento, inviati

da importanti personalità politiche di rilievo istituzionale: tra questi, il messaggio del Presidente del Consiglio, On. Giulio Andreotti, quello dell'On. Carlo Tonioli, Ministro del Turismo e Spettacolo, oltre al messaggio dell'On. Arnaldo Forlani, Segretario Politico della DC. Il presidente della Provincia Autonoma di Trento, Mario Malossini, oltre ad un messaggio augurale, ha fatto pervenire un premio di rappresentanza.

ENRICO SISLER

Foto di G. MARCHI ed E. SISLER

NOVITA' EUROMEETING 1991

Per festeggiare la XIV° Edizione della manifestazione sarà realizzata una splendida Videocassetta professionale con sonoro, che riprenderà i momenti più spettacolari del meeting.

I modellisti interessati possono prenotarla presso "QSS FOTO EMMEBI" a Riva del Garda viale Dante 3 Tel. 0464/555165 (fax) Cap. 38066 (TN).

NEUHEIT EUROMEETING 1991

Aus Anlass der XIV. Veranstaltung des Eurometing wird eine professionelle Videocassette mit Ton produziert, die die spektakulärsten Momente des Meetings festhalten wird.

Interessenten können die Cassette bei "QSS-FOTO EMMEBI" in Riva del Garda, viale Dante 3, tel. 0464/555165 (auch fax) Cap. 38066 (TN) Italien. Die Cassette wird in ganz Europa verschickt. Bezahlung bei Annahme. Für alle Besteller ist ausserdem ein sympathisches Geschenk reserviert.

GREAT NEWS FROM EUROMETING 1991

To celebrate the XIV° edition of the

manifestation a splendid videocassette will be produced professionally with sound track, that will reproduce the most spectacular moments of the meeting.

Model aeroplane enthusiasts who are interested in this offer can book through QSS FOTO EMMEBI, viale Dante 3,

38066, Riva del Garda, Italy, Telephone, 0464/555165 (and fax).

Speedy delivery will be made throughout Europe, cash on delivery. A free gift will be given with every order.

Lire 50.000 più spese postali.

